



Carissimi Amici e Benefattori,

Buon Natale! Questo non è un augurio vuoto, ma un augurio che viene dal profondo del cuore! È il secondo Natale che viviamo nella difficoltà particolare della pandemia e tutti vorremmo che fosse già un ricordo passato. Invece, eccoci qui a fare ancora i conti con le restrizioni e con le sofferenze provocate dal terribile virus! Ma anche in questa situazione non facile, il Signore viene. Lui sa cosa significa soffrire e ci offre ancora la sua mano per poter attraversare questo tempo con forza, con fiducia e con serenità. E ci chiama ancora ad essere, proprio noi, "la sua mano", la sua parola e il suo cuore per chi ci sta vicino e per chi soffre. Ricevendo, in questi giorni, notizie dalle nostre Sorelle delle varie Missioni, sentiamo

proprio questo: Lui, il Signore, ci aiuta ad essere il suo cuore vicino ai fratelli!

Ma, prima ancora di darvi le nostre notizie, vorremmo chiedere a ciascuno di voi: come state?

Ci auguriamo che tutti stiate bene e che il virus non sia entrato nelle vostre case. Da parte nostra, vi pensiamo e preghiamo per tutti voi augurandoci che tutti possiate superare positivamente questo difficile periodo.

Ebbene, ecco quanto ci scrivono dalle Missioni:

Il Myanmar, doppiamente provato: *Dal primo febbraio, giorno del colpo di stato militare, la situazione rimane sempre grave e la lotta per la democrazia continua. Tanti giovani perdono la vita nelle battaglie e tanti finiscono in prigione e così la gente già molto povera impoverisce di più. È una situazione tragica anche per le famiglie, soprattutto nelle zone dove vi è apertamente la guerra tra militari e difensori dei diritti del popolo. Chi vive nella foresta mangia ciò che riceve da alcuni donatori. Anche diverse famiglie delle nostre suore sono tra quelle che vivono nella foresta. Per noi questo è un dolore fortissimo, perché la famiglia è sempre la famiglia per tutti! Però crediamo che il nostro padre Luigi Scrosoppi ci farà superare questa crisi; lui è padre dei poveri. Qualche notizia riguardo le varie attività. La scuola è chiusa dall'anno scorso a causa del covid-19. Ovviamente anche le nostre case di 'boarding', dove accogliamo le ragazze, sono chiuse. Però le comunità che si trovano ai confini con la Cina sono riuscite a continuare le loro attività di accoglienza. Nelle altre comunità, anche se non accogliamo i bambini, abbiamo varie attività per non lasciare i bambini abbandonati e per strada. Intensa è l'attività delle visite alle famiglie e ai villaggi. In queste visite ci è possibile ascoltare le persone, aiutare, nei limiti del possibile, insomma condividere i dolori di tutti.*

L'Africa: *In Togo, il Progetto "Dare vita alla vita" sta portando i suoi frutti e molte mamme riescono a dare alla luce bambini sani. Il 27 settembre, dopo lunghi mesi di chiusura, abbiamo riaperto le porte della scuola materna e primaria. In Costa d'Avorio Il Centro di Formazione femminile offre la possibilità di frequentare uno dei quattro atelier: taglio-cucito, parrucchiera, tessitrice e colorazione dei tessuti. Frequentando uno di questi corsi le ragazze possono imparare un mestiere*

e divenire, un domani, autosufficienti. Ad Abidjan è stata anche aperta una nuova Scuola Materna che è già frequentata da un bel gruppo di bambini della periferia. La pandemia del covid-19 ci ha obbligato a delle restrizioni e a seguire un protocollo particolare, ma grazie a Dio oggi tutto funziona normalmente e non abbiamo avuto nessun contagio. Si sentono però le conseguenze della pandemia perché i genitori e soprattutto le nonne che hanno a carico i nipoti sono in gravi difficoltà poiché il costo della vita è aumentato enormemente, soprattutto per i generi alimentari. Nostro costante impegno è stato anche quello di prenderci cura di tutti i bambini che voi seguite con il sostegno a distanza. Stanno a cuore a noi e a voi!

La Bolivia: *in questo momento tanto difficile per tutti, seguendo l'invito di Gesù, abbiamo proprio cercato di prenderci cura di tutti i poveri e per loro amore abbiamo superato ogni paura. Così abbiamo incominciato ad andare nelle case dei malati per vederli, sostenerli ed aiutarli. Naturalmente ci siamo dedicate in modo speciale ai bambini. Ci sembra che nessuno dei bambini sia stato dimenticato. Nel nostro centro medico abbiamo cercato di curare e assistere intere famiglie, molti però hanno dovuto ricorrere agli ospedali, dove purtroppo non vi è alcuna attenzione e cura.*

Il Brasile: *Con il cuore pieno di gratitudine, noi della "Escola Providencia" vogliamo ringraziarvi per tutte le donazioni che ci sono arrivate. È proprio attraverso di esse che noi abbiamo potuto continuare la nostra missione educativa e fare un grande bene per i nostri bambini e le loro famiglie. La scuola ha proceduto con ritmi alterni: in un primo momento le lezioni si sono svolte totalmente online; da luglio le classi sono tornate a scuola in modo alterno, infine, in ottobre, tutti i bambini e gli adolescenti hanno potuto ritornare regolarmente a scuola. Durante il periodo delle lezioni online, constatando le grandi difficoltà delle famiglie e contando sulla vostra generosità e donazione, abbiamo potuto offrire ai bambini più bisognosi la merenda a casa, alimentari di base, medicine, aiuto per comprare il gas e, a volte, anche per pagare l'affitto, evitando così che siano messe sulla strada. Il ritorno a scuola è stato un momento di grande gioia per i bambini e anche per le loro famiglie. Il ritorno a scuola offre anche l'opportunità di una alimentazione migliore.*

In India *i problemi sono stati forti: solo attraverso la visita alle famiglie, almeno in alcuni villaggi, è stato possibile raggiungere i bambini e aiutare le famiglie nelle necessità più urgenti. Grazie agli aiuti ricevuti, abbiamo potuto portare cibo a molte famiglie povere e aiutare i bambini perché non perdessero completamente la possibilità di continuare la scuola. Ora, la situazione è migliorata, ma non è ancora superata.*

E, tutte, concludono sempre con un GRAZIE grandissimo: un grazie per l'aiuto che ciascuno di voi dà non solo materialmente, ma anche per il sostegno morale e spirituale, perché sanno di essere ricordate, di essere presenti nella vostra vita. A questo coro di grazie ci uniamo tutte noi, suore della Provvidenza, e vi affidiamo sempre al Signore perché vi aiuti, vi sostenga e vi ricolmi di pace, di quella Pace che Lui è venuto a portare sulla terra.

Buon Natale e sereno Anno 2022 a tutti e a ciascuno di voi!


Sr Gianna Campagnolo

per tutte le Suore della Provvidenza

Roma, dicembre 2021